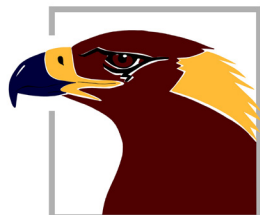


A SCUOLA NEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

UNA SCUOLA IN MEZZO ALLA NATURA SENZA MURI, CATTEDRE E BANCHI



Perché "A Scuola nel Parco"?

Con il servizio "A Scuola nel Parco", il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane si pone quale riferimento integrativo nell'ambito delle attività di educazione ambientale, didattica naturalistica e sportiva prestate agli istituti scolastici.

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, istituito con Legge Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42/1996, è inserito nel comprensorio montuoso soprastante l'alta pianura friulano-veneta.

L'area è contraddistinta dall'elevato grado di "wilderness" che caratterizza il vasto territorio compreso tra i corsi d'acqua del Tagliamento, del Piave e del Cellina.

Nel 2009 il territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è diventato patrimonio naturale dell'Unesco, riconosciuto pertanto di eccezionale pregio a livello mondiale.

Le finalità del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane si possono riassumere in:

- **conservazione, tutela e ripristino degli ecosistemi**
- **promozione sociale ed economica**
- **sperimentazione, ricerca scientifica, educativa e formativa**



Come programmare una visita guidata con il servizio "A Scuola nel Parco"

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, sin dall'inizio delle proprie attività, si è messo a disposizione degli Istituti Scolastici interessati alla conoscenza e all'approfondimento di tematiche naturalistiche, ambientali ed etnografiche caratteristiche delle zone montane. Propone visite guidate e soggiorni per gruppi e scuole venendo incontro alle singole esigenze organizzative. I programmi proposti sono utili per conoscere gli itinerari e i luoghi di visita nonché le modalità, i tempi e i costi del servizio. Inoltre per le comitive in soggiorno nei Paesi del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (minimo un pernottamento in una struttura ricettiva) sono previsti sconti e agevolazioni. Per definire nel dettaglio la propria visita guidata è necessario contattare telefonicamente il personale del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane presso la Sede durante gli orari d'ufficio al numero 0427.87333.



Com'è organizzato "A Scuola nel Parco"

Si tratta di un servizio organizzato e curato direttamente dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, il quale individua percorsi di visite e attività didattiche rappresentativi e adatti ai gruppi scolastici di ogni ordine e grado (alcuni anche per disabili).

Il servizio visite guidate è composto da itinerari finalizzati all'osservazione della natura, integrati con attività sportive e ricreative compatibili con il territorio e con la visita a Centri visite tematici, Musei Etnografici ed Ecomusei.

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane organizza inoltre interventi formativi in classe di educazione ambientale sviluppando argomenti naturalistici, scientifici, etnografici, faunistici, geologici, di conoscenza dell'ambiente e del territorio montano. I programmi di "A Scuola nel Parco" qui descritti illustrano nel dettaglio tempi, modalità e costi del servizio e sono indispensabili per conoscere gli itinerari e i luoghi di visita proposti.

Tutti i programmi sono anche consultabili sul sito internet www.parcodolomitifriulane.it

Centri visite e Musei Etnografici

Cos'è un Centro visite

Il Centro visite di un parco naturale è un vero e proprio biglietto da visita per chiunque voglia avvicinarsi alle realtà naturalistiche del luogo. Nel Centro visite si ha la possibilità di conoscere e apprezzare quanto di particolare e di diverso si può osservare in questi ambienti, scoprendo le varie forme di vita, gli stretti legami tra il mondo vegetale e animale, la lenta evoluzione del paesaggio, gli interventi e gli effetti dell'uomo.



Centro visite di Andreis

"L'avifauna del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane" e le sue relazioni con l'ambiente e l'uomo sono gli argomenti guida di questo Centro visite, il quale ospita una mostra, un'aula didattica e una sala per proiezioni e conferenze. Collegata al Centro visite di Andreis c'è l'Area avifaunistica del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, la quale ospita un centro di recupero per l'avifauna ferita.



Centro visite di Cimolais

Inaugurato nel 2008, il Centro visite di Cimolais ospita una mostra tematica interamente dedicata alla "Fauna del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane". Le novità principali sono state realizzate con l'ausilio di nuove tecnologie come ad esempio il pavimento interattivo dinamico che permette di interagire e modificare le foto proiettate su un pavimento sensibile, oppure il plastico virtuale che proietta la mappa del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e i suoi particolari punti di interesse.



Centro visite di Claut Museo Casa Clautana

L'allestimento museale ripropone spazi e oggetti autentici. La donna intenta nei lavori di casa, dei campi, della stalla e in cammino "fora pal mont" (in giro per il mondo) è la figura perno attorno alla quale vengono illustrate la vita della famiglia e le attività che hanno sostenuto le popolazioni montane nei secoli scorsi. È inoltre possibile visitare la Ciasa da Fum, abitazione di quattro secoli fa restaurata e conservata in ogni particolare originario. È inoltre ospitata la mostra didattica sulle impronte fossili di Casavento: "20 anni di dinosauro in Valcellina".





Centro visite di Erto e Casso

“La catastrofe del Vajont” è il chiaro titolo del racconto di una tragedia simbolo, legata alle difficili relazioni tra l’uomo e la natura. Il racconto della catastrofe è strutturato su due livelli: quello umano ed emotivo della sezione fotografica e quello

puramente scientifico e descrittivo del percorso costituito da pannelli didascalici, informazioni dettagliate sull’evento e una particolare saletta audiovisiva dove poter consultare un cd-rom multimediale comprendente anche la ricostruzione tridimensionale della dinamica della frana di quel tragico 9 ottobre 1963.



Centro visite di Tramonti di Sopra

Inaugurato nel 2008 il Centro visite di Tramonti di Sopra ospita l’esposizione “Acqua: natura, patrimonio, energia”. Il percorso porta a scoprire i valori di questo bene naturale nei diversi ambiti

dalla vita sulla terra fino allo sfruttamento energetico.



Centro visite di Forni di Sopra

L’area fornese, tradizionalmente sensibile agli aspetti e alle risorse rappresentate dalla flora e dalle piante alimentari, ospita nel Centro visite la mostra tematica “La vegetazione del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane”, nella quale

è possibile raccogliere spunti utili per acquisire le conoscenze necessarie per riconoscere le piante e capire le loro diversità, caratteristiche e adattamenti.



Centro visite Riserva Forra Cellina

Situato nel paese di Barcis, in località Ponte Antoi, questo Centro visite ospita la mostra tematica dedicata alla Riserva Naturale Forra del Cellina con un percorso interattivo a carattere didattico-scientifico e

una postazione audiovisiva con un documentario che racconta l’area protetta.



Centro visite di Forni di Sotto

A Forni di Sotto il bosco ha da sempre rappresentato una fonte inesauribile di sostentamento e integrazione della povera economia di montagna, pertanto la mostra “Le tipologie forestali del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane” si pone

quale riferimento per raccontare le storie dell’uomo e del bosco attraverso i secoli, illustrando le difficili e intelligenti tecniche di gestione e di esbosco adottate nelle diverse epoche.



Ecomuseo Vajont: continuità di vita di Erto e Casso

“Voci del Bosco”: è il legno il filo conduttore del museo che custodisce la storia del paese. Legno che diventa giocattolo, culla e suole

delle scarpe nella mostra dedicata al bambino. Oggetto da vendere, carretto e cassettera sulle spalle dei coraggiosi venditori ambulanti nel percorso tematico “Partire, partirò, partir bisogna...” Arte nelle opere lignee del Simposio di Scultura che celebrano la continuità di vita dopo l’anniversario della catastrofe del Vajont e che dividono lo spazio con una selva in miniatura di tronchi.

Mauro Corona ha dato voce agli alberi nel percorso audio-sonoro accessibile con le cuffie sensoriali.

L’incanto dei boschi ertani si svela poi attraverso “La magia del legno che diventa carbone”, mostra dedicata all’antico mestiere del carbonaio.



Centro visite di Poffabro

Recuperato e restaurato, l’antico edificio dell’ex-latteria di Poffabro è diventato oggi il Centro visite del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, che ospita le mostre “Il caseificio di Poffabro” e “In Mont - le malghe del Parco Naturale delle

Dolomiti Friulane”. Il percorso si articola in diverse sezioni: il caseificio vero e proprio al pianterreno; le malghe e l’alpeggio, gli aspetti naturalistici del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e la Val Colvera al primo piano.



Museo Etnografico di Andreis

Questo museo riassume ed evidenzia le origini e le particolarità del paese, integrate dall’osservazione delle architetture spontanee locali caratterizzate da originali case in pietra e legno.





Centro visite Pianpinedo

La visita al Centro visite del parco faunistico di Pianpinedo è un'immersione alla scoperta dei "sensi della natura" passeggiando all'interno di un bosco e di una grotta virtuali nei quali i suoni e gli odori sono stati amplificati al fine di renderli più percepibili: si potranno udirne i versi degli animali, vederli camminare da vicino e riconoscerne le orme.

Adiacente al Centro visite sorge un vero e proprio "Cason" che ci porta nei secoli scorsi per vedere come vivevano gli antichi boscaioli.

L'area faunistica di Pianpinedo è un'area realizzata per facilitare l'incontro tra i visitatori e alcune specie di animali che frequentano il Parco; questi, ospitati all'interno di ampi recinti, vivono in condizioni che garantiscono loro le diverse esigenze ecologiche ed etologiche.



Programmi e itinerari

Nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e nei paesi circostanti ogni anno vengono individuati, testati e proposti degli itinerari rappresentativi, con caratteristiche scientifiche, didattiche, sportive e pedagogiche diverse e peculiari.

Gli itinerari sono strettamente relazionati ai Centri visite, ai Musei ed Ecomusei. Ogni visita guidata comprende, oltre all'escursione in ambiente, anche la visita a una mostra tematica specifica collegata alle caratteristiche dell'itinerario.

Gli itinerari di "A Scuola nel Parco", oltre a consentire lo sviluppo di tematiche di base legate all'ambiente alpino e prealpino, offrono la possibilità di raggiungere e visitare sul luogo i vari punti d'interesse che caratterizzano e distinguono l'area protetta.

Le tipologie di proposte si possono distinguere in:

Itinerari Naturalistici-Etnografici e Centri visite

Una serie di programmi e proposte caratterizzata da visite guidate brevi, facilmente accessibili, adatte a qualsiasi tipo di gruppo. Percorsi realizzati per approfondire tematiche naturalistiche, scientifiche, antropologiche, etnografiche, storiche, geologiche, faunistiche e botaniche.

Attività sportive e ricreative in ambiente

Programmi e proposte di attività sportive per sviluppare confidenza con l'ambiente montano attivando attitudini cognitive e psico-motorie. Lo scopo è quello di innescare una particolare attenzione all'educazione ambientale attraverso lo stimolo ricreativo, un modo per trasmettere naturalità ed ecosostenibilità per vivere la montagna in totale sicurezza e nello stesso tempo averne cura.

Noleggjo casera e pernottamento

Alcune delle casere del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane sono noleggiabili e possono essere sfruttate come punto d'appoggio per le escursioni che prevedono un pernottamento in ambiente con l'obiettivo di svolgere la didattica ambientale sul posto ed effettuare specifiche osservazioni faunistiche.

Si ha così la possibilità di essere immersi per due giorni negli ambienti selvaggi del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane per provare ad autogestirsi con attrezzature e viveri per il bivacco in montagna. Un modo per esplorare e conoscere da vicino i luoghi più nascosti e solitari di quest'area protetta.

Interventi formativi in classe

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane effettua interventi formativi negli istituti scolastici con lezioni di educazione ambientale su argomenti di carattere naturalistico, scientifico, etnografico, faunistico, geologico, di conoscenza dell'ambiente e del territorio montano.



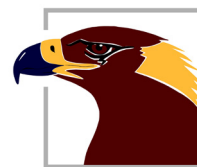


ITINERARI
NATURALISTICI – ETNOGRAFICI
E CENTRI VISITE

1

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

ANDREIS: GEOLOGIA E AVIFAUNA



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si snoda nel paesino di Andreis dalle caratteristiche architetture spontanee in legno, decorate, nella bella stagione, da rigogliosi e colorati balconi fioriti.

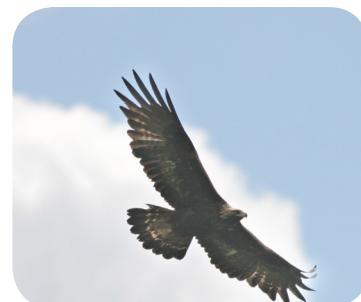
- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza ad Andreis (PN).
- Partenza per l'escursione al sentiero di San Daniele e visita alla faglia periadriatica per approfondire gli aspetti geologici e naturalistici dell'area. La faglia periadriatica è un'importante dislocazione tettonica che possiede un piano di scivolamento che determina il sovrascorrimento della Dolomia Principale mettendo a contatto rocce appartenenti ad età e livelli diversi. L'attrito determinato dallo scorrimento dà luogo ad un'intensa fatturazione. La faglia è individuabile in quanto appare come una fascia di materiale roccioso portato a nudo, sovrastante i prati dell'abitato di Andreis e sottostante le ripide boscaglie del Monte Raut.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Andreis. Visita alle architetture tipiche, all'area avifaunistica che ospita il Centro di recupero rapaci feriti dove è possibile, avvicinandosi discretamente alle voliere, osservare rapaci convalescenti quali allocchi, sparvieri, astori, gufi, gheppi, poiane, falchi pellegrini, civette.
La visita guidata continua al Centro visite di Andreis con la mostra sull'avifauna che raccoglie una collezione ornitologica di oltre 200 esemplari naturalizzati di diverse specie di uccelli presenti non solo nel Parco ma nell'intera regione. Una serie di pannelli informativi e descrittivi completa la spiegazione degli aspetti legati all'avifauna e il mondo dei volatili. C'è inoltre la possibilità di visitare il Museo Etnografico di Andreis che mette in luce le origini del paese, raccogliendo testimonianze di antichi mestieri e della vita di un tempo.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



2 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

ANDREIS: NORDIC LIFE PARK IL NORDIC WALKING



PROGRAMMA

Il percorso è dedicato interamente al Nordic Walking, la nuova attività sportiva che consiste nel camminare (ma anche nel correre, saltellare e fare esercizi) con dei bastoni appositamente sviluppati per questo sport. Offre un modo facile, naturale e molto efficace per migliorare la propria condizione fisica e per tonificare la muscolatura del corpo indipendentemente all'età, dal sesso o dalla preparazione fisica. In più, è divertente e rilassante.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza ad Andreis (PN).
- Trasferimento al Nordic Life Park.

Il Nordic Life Park di Andreis è il primo parco vita del Nordic Walking della Provincia di Pordenone. Il Parco è un'insieme di percorsi realizzati ad arte e finalizzati alla cosiddetta "camminata nordica". La rete sentieristica interessata si snoda attorno all'abitato di Andreis, nelle Dolomiti Friulane, collocando il grazioso paesino di montagna al centro delle percorrenze e dell'intera attività del cammino. Ognuno degli 8 percorsi è stato individuato tenendo conto delle specificità tecniche, dettate dalla Federazione Internazionale di Nordic Walking, e dalle peculiarità storico ambientali presenti sul territorio, rendendo in tal modo piacevole e molto divertente oltre che interessante, il camminare sportivo. Il Nordic Life Park di Andreis è dotato di una segnaletica dedicata e inerente, atta a soddisfare un'utenza non solo nazionale: tabelloni esplicativi, frecce direzionali e mappe tascabili aiutano in modo facile ed esaustivo la percorrenza.

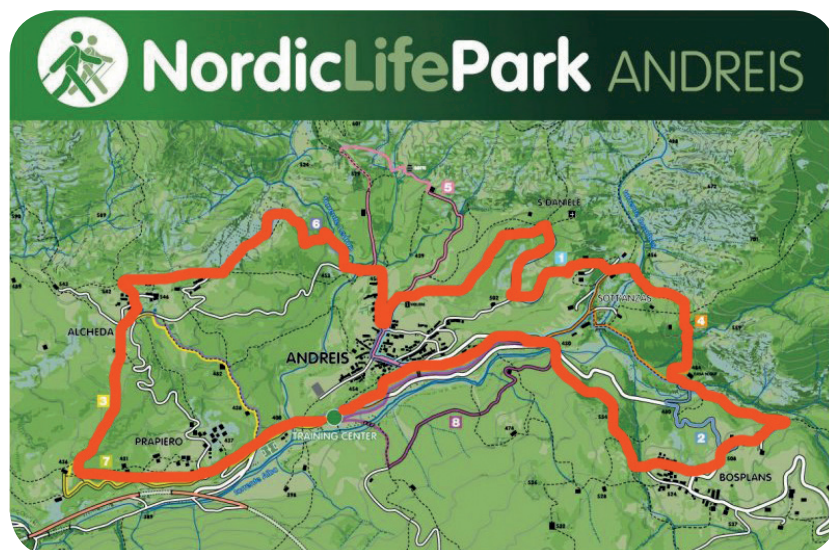
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



3 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

CIMOLAIS: MULINI, SEGHERIA E MUGÒLIO



PROGRAMMA

L'itinerario si snoda nel paesino di Cimolais punto di riferimento del Parco Dolomiti Friulane dove si trova la sede amministrativa dell'Ente. Cimolais è conosciuto anche per essere il paese della famosa guglia di roccia denominata il Campanile di Val Montanaia, meta ambita dagli alpinisti di tutto il mondo.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Cimolais (PN).
- Partenza per l'escursione al sentiero naturalistico etnografico per scoprire i mestieri antichi legati alle risorse della terra: mulini, segherie e distillazione del Mugòlio. Grazie alla presenza dell'acqua è stato possibile sviluppare a Cimolais le attività legate ai mulini dei quali oggi rimangono solamente delle testimonianze visibili lungo questo sentiero.

L'antica segheria (detta siègia), altra attività sviluppata in passato grazie allo sfruttamento dell'acqua, viene raccontata attraverso i pannelli illustrativi che si trovano in una struttura ricostruita per testimoniare l'attività di un tempo e dove l'acqua scorre tra le pale di una ruota ad acqua.

Nell'antica sede della fabbrica di Mugòlio, ora diventata foresteria del Parco, è possibile vedere la mostra "La distillazione del Mugòlio", scoprire il profumo inconfondibile dell'olio essenziale del pino mugo e conoscerne le tecniche di estrazione.

- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Cimolais. Visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "La fauna del Parco": un percorso multisensoriale per imparare dalla natura. L'esposizione è composta da diverse sezioni. Un espositore mostra reperti rinvenuti sul territorio. È possibile osservare un lichene, un palco di capriolo o un calcare marnoso. A parete sono raccolte le caratteristiche principali dei tre animali più conosciuti del Parco: aquila, camoscio e marmotta. L'intera parete di fronte ospita un espositore con oggetti estraibili contenenti reperti reali di animali come piume, crani, pelli, uova ma anche ricostruzioni di impronte. Aprendo i cassetti sonori si possono sentire il verso del camoscio, il verso della marmotta e quello dell'aquila. E in altri scoprire e vedere con i propri occhi come è fatto il giaciglio del camoscio o la tana della marmotta. Il percorso prosegue fino al pavimento interattivo e dinamico costruito in una sala attrezzata con video proiettori appositi che mostrano delle immagini sensibili: toccandole si può soffiare via la nebbia dagli alberi e dalle pareti delle montagne, si possono calpestare foglie secche oppure lasciare le impronte sulla neve.

- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

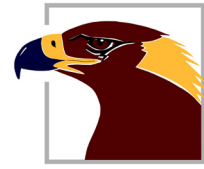
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



4

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

CIMOLAIS: PARCO FAUNISTICO E SENTIERO BOTANICO



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si snoda nel paesino di Cimolais punto di riferimento del Parco Dolomiti Friulane dove si trova la sede amministrativa dell'Ente. Cimolais è conosciuto anche per essere il paese della famosa guglia di roccia denominata il Campanile di Val Montanaia, meta ambita dagli alpinisti di tutto il mondo.

- Ritrovo con la guida naturalistica all'Osteria Pianpinedo a Cimolais (PN).

- Il parco faunistico, ubicato in località Piana di Pinedo tra i comuni di Cimolais e Claut ricopre un'area di 35 ettari. Rappresenta uno splendido esempio di biodiversità in quanto, proprio in quest'area, si ripropone in modo del tutto naturale il microclima delle alte vette dolomitiche. Immersi nella natura si ha l'occasione di incontrare sul cammino qualche cervo, dei caprioli, una colonia di stambecchi o qualche solitario camoscio. Non è escluso che le marmotte facciano capolino dalla loro tana o che uno scoiattolo incroci il vostro percorso. Lungo il Sentiero Botanico sarà possibile osservare anche numerose specie floristiche alcune delle quali molto rare.

La visita al Centro visite del parco faunistico è un'immersione alla scoperta dei "sensi della natura" passeggiando all'interno di un bosco e di una grotta virtuali nei quali i suoni e gli odori sono stati amplificati al fine di renderli più percepibili: si potranno udire i versi degli animali, vederli camminare da vicino e riconoscerne le orme. Adiacente al Centro visite sorge un vero e proprio "Cason" che ci porta nei secoli scorsi per vedere come vivevano gli antichi boscaioli.

- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Cimolais. Visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "La fauna del Parco": un percorso multisensoriale per imparare dalla natura. L'esposizione è composta da diverse sezioni. Un espositore mostra reperti rinvenuti sul territorio. È possibile osservare un lichene, un palco di capriolo o un calcare marnoso. A parete sono raccolte le caratteristiche principali dei tre animali più conosciuti del Parco: aquila, camoscio e marmotta. L'intera parete di fronte ospita un espositore con oggetti estraibili contenenti reperti reali di animali come piume, crani, pelli, uova ma anche ricostruzioni di impronte. Aprendo i cassetti sonori si possono sentire il verso del camoscio, il verso della marmotta e quello dell'aquila. E in altri scoprire e vedere con i propri occhi come è fatto il giaciglio del camoscio o la tana della marmotta. Il percorso prosegue fino al pavimento interattivo e dinamico costruito in una sala attrezzata con video proiettori appositi che mostrano delle immagini sensibili: toccandole si può soffiare via la nebbia dagli alberi e dalle pareti delle montagne, si possono calpestare foglie secche oppure lasciare le impronte sulla neve.

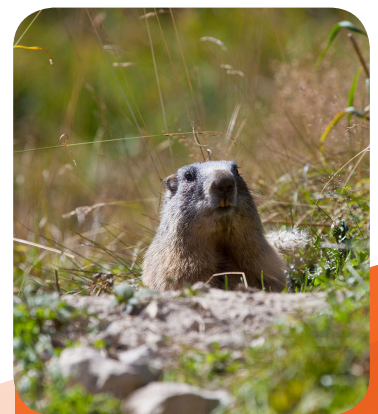
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



5

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

CLAUT: TRIASSIC PARK LE IMPRONTE FOSSILI DI DINOSAURO



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Claut, conosciuto per importanti trascorsi storici legati alla guerra. Si snoda sul suo territorio infatti la famosa strada degli alpini che collega due vallate principali.

Oggi Claut è un punto di riferimento per lo sport grazie a prestigiose strutture sportive quali il palasport e lo stadio del ghiaccio ma anche grazie a numerose sedi naturali per praticare gli sport di montagna come il canyoning, l'arrampicata, il bouldering e lo scialpinismo.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Claut (PN).
- Partenza per l'escursione alle impronte fossili di dinosauro. Il percorso si sviluppa lungo la borgata di Lesis e prosegue fino a Casera Casavento.

La Casera dista circa 5 km da Lesis, il tempo medio di percorrenza è di 2 ore e 30 minuti circa con un dislivello di 400 metri.

Le impronte appartengono a un dinosauro teropode (bipede e carnivoro) piuttosto grande, lungo dai 5 ai 7 metri. I segni della sua esistenza sono impressi su un masso di dolomia principale, una formazione rocciosa depositata nel triassico superiore, più di duecento milioni di anni fa. Le impronte sono state scoperte da una scolaresca in visita al Parco nel 1994 e poi scientificamente studiate e avvalorate dai maggiori esperti ricercatori.

Un'impronta intera si osserva al centro del masso, mentre l'altra è parzialmente conservata sul bordo della superficie rocciosa. L'impronta intera è stata impressa dalla zampa posteriore destra, l'altra da quella sinistra.

Oltre a questo importante rinvenimento preistorico sarà possibile vedere anche le sorgenti del torrente Cellina.

- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Claut. Visita alle architetture tipiche, alla Ciasa da Fum, abitazione di quattro secoli fa restaurata e conservata in ogni particolare originario e al Centro visite del Parco che ospita la mostra "Vent'anni di passi di dinosauro 1994-2014" e il "Museo Casa Clautana", il Museo Etnografico dedicato alla donna intenta ai lavori di casa, dei campi, della stalla e in cammino "fora par mont" (in giro per il mondo), la figura perno attorno alla quale vengono illustrate le vite della famiglia e le attività che hanno sostenuto le popolazioni montane nei secoli scorsi.

- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

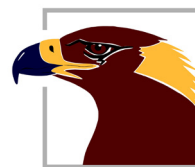
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



6

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

CLAUT: LABORATORIO DEI FOSSILI, ETNOGRAFIA E AMBIENTE



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Claut, conosciuto per importanti trascorsi storici legati alla guerra. Si snoda sul suo territorio infatti la famosa strada degli alpini che collega due vallate principali.

Oggi Claut è un punto di riferimento per lo sport grazie a prestigiose strutture sportive quali il palasport e lo stadio del ghiaccio ma anche grazie a numerose sedi naturali per praticare gli sport di montagna come il canyoning, l'arrampicata, il bouldering e lo scialpinismo.

- Ritrovo con la guida naturalistica al Centro visite del Parco a Claut (PN).
- Visita alla mostra del Centro visite del Parco che ospita la mostra "Vent'anni di passi di dinosauro 1994-2014" dedicata alle impronte fossili di dinosauro scoperte vicino a Casera Casavento.
Le impronte appartengono a un dinosauro teropode (bipede e carnivoro) piuttosto grande, lungo dai 5 ai 7 metri. I segni della sua esistenza sono impressi su un masso di dolomia principale, una formazione rocciosa depositatasi nel triassico superiore, più di duecento milioni di anni fa.
Realizzazione laboratorio didattico tematico "Anch'io costruisco il mio fossile" per imparare a realizzazione i fossili con il gesso e comprendere il loro processo di formazione.
Possibilità di visitare la forra del Ciafurle per conoscere le morfologie fluviali.
- Pranzo al sacco al Centro visite.
- Visita guidata al "Museo Casa Clautana", il Museo Etnografico dedicato alla donna intenta ai lavori di casa, dei campi, della stalla e in cammino "fora par mont" (in giro per il mondo), la figura perno attorno alla quale vengono illustrate le vite della famiglia e le attività che hanno sostenuto le popolazioni montane nei secoli scorsi.
Visita guidata per le vie del paese alla scoperta delle architetture spontanee e alla caratteristica Ciasa da Fum, abitazione di quattro secoli fa restaurata e conservata in ogni particolare originario.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



7 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

ERTO E CASSO: VAJONT STORIA E RINASCITA



PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel Comune di Erto e Casso, oggi parte dei Borghi Autentici d'Italia. La storia del Comune è stata segnata nel 1963 dall'immane tragedia del Vajont e il territorio è ancora segnato da innumerevoli tracce di quel disastroso epilogo.

La popolazione ha trovato però la forza per rinascere e oggi, oltre ai doverosi spazi del ricordo, è possibile apprezzare anche le caratteristiche naturalistiche, architettoniche, etnografiche, sportive e culinarie che il luogo offre.

- Ritrovo con la guida naturalistica alla Diga del Vajont (Erto e Casso - PN).
- Partenza per l'escursione naturalistica sui luoghi della catastrofe del Vajont per conoscere le dinamiche della tragedia del 1963, capire come è nato il progetto del Grande Vajont e come la popolazione viveva prima della costruzione della diga. È possibile arrivare fino al paese di Casso dove si ha una panoramica quasi completa sui lastroni di scivolamento del Monte Tóç.

Proseguimento fino al sentiero del Bosco Vecchio. Un luogo dove gli alberi sono rinati sopra le ferite della terra. Sono alberi speciali dove il terreno è scivolato sotto le radici a causa dell'urto subito, si sono piegati, alcuni sono morti ma altri hanno modificato il loro tronco diventando radici dove hanno potuto germogliare altri alberi. Il paesaggio che si può ammirare oggi è unico nel suo genere e racconta come la natura sia resistente e sappia adattarsi, una metafora anche per le popolazioni del Vajont.

- Possibilità di visitare il coronamento della Diga del Vajont.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Visita al Centro visite con le mostre Mostre "Vajont: immagini e memorie" e "La catastrofe del Vajont - uno spazio della memoria". Si tratta di uno tra i più importanti e completi centri di documentazione sul disastro del Vajont e valido punto di riferimento per studi e ricerche. La prima sezione: "Vajont: immagini e memorie" ospita una raccolta di foto d'epoca. Il percorso conduce indietro nel tempo alla scoperta di tradizioni, usi e costumi della gente del Vajont prima del tragico evento del 9 ottobre 1963, fino ad arrivare alla faticosa notte quando l'immensa frana si staccò dal monte Tóç e precipitò nel lago artificiale scatenando la furia dell'acqua che causò 2000 vittime. La seconda sezione: "Uno spazio della memoria" descrive in modo dettagliato e scientifico l'intera vicenda dalla progettazione del bacino idroelettrico del "Grande Vajont" fino al processo. Tutto è raccontato attraverso pannelli descrittivi. Inoltre si possono consultare tabelle, grafici e confrontare plastici illustrativi. Nella saletta multimediale un cd-rom permette di avere una visione globale sulla catastrofe, di osservare la ricostruzione grafica della frana e filmati originali dell'epoca.
- Possibilità di visitare il paese e le sue architetture spontanee.
- Possibilità di visitare le mostre dell'Ecomuseo Vajont- Continuità di vita. Si tratta di una realtà che ha raccolto diverse esposizioni: la più particolare è dedicata alle "Voci del Bosco", un percorso dove è il legno il filo conduttore e dove Mauro Corona ha dato voce agli alberi nel percorso audio-sonoro accessibile con le cuffie sensoriali; la mostra "Partire, partirò, partir bisogna..." è dedicata agli ambulanti che un tempo andavano a vendere oggetti per sopravvivere; all'interno dell'Ecomuseo sono inoltre esposte le opere lignee di tutti gli artisti che hanno partecipato al Simposio di Scultura di Erto che si tiene ogni anno a metà ottobre.

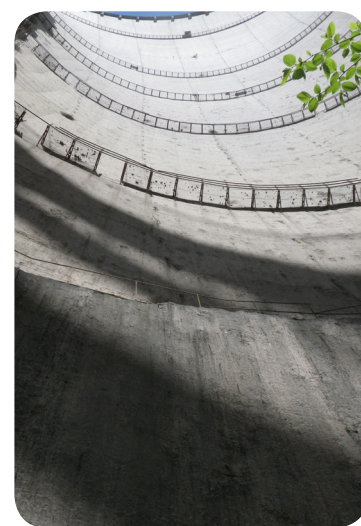
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

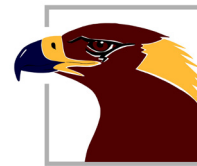
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



8

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

FRISANCO: L'ARTE CASEARIA E L'ALPEGGIO



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Frisanco, uno dei borghi più belli d'Italia dalle caratteristiche architetture spontanee, incastonato tra le bellezze naturali del Parco.

Le case sono davvero originali, in pietra a più piani con diverse funzionalità, addossate l'una all'altra, con stupendi cortiletti interni e ballatoi di legno.

Tra cortili, finestre e portici a Natale vengono esposti dei piccoli e suggestivi presepi che rendono vivace l'atmosfera natalizia.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Frisanco (PN).
- Partenza per l'escursione naturalistica il sentiero dei Landris che significa antro, proprio per la presenza di una grande cavità naturale. Durante il percorso si incontrano vecchi tracciati di antichi sentieri e mulattiere che portavano a case e stovoli che erano un tempo gli unici collegamenti all'interno della valle. Si attraversa anche un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal Monte Jouf. È un sentiero molto ricco di peculiarità naturalistiche sia floristiche che faunistiche.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Visita al Centro visite con le mostre "Il caseificio di Poffabro" e "In Mont - le malghe del Parco". Il Centro visite di Frisanco è stato ricavato nello stabile dell'ex-caseificio di Poffabro. Al pianterreno, dopo un breve excursus sulla storia delle Latterie in regione, viene dedicato particolare interesse a quella di Frisanco, dai primi incontri alla costituzione della Società Latteria Sociale Turnaria di Poffabro-Casasola nell'ottobre del 1932. La sala di lavorazione del Caseificio è stata mantenuta con gli originari macchinari ed attrezzi di trasformazione del formaggio (anni '30). La mostra permanente "In mont - le malghe del Parco" presenta l'interno della malga con riproduzione della mossa e di tutti gli utensili per la lavorazione e trasformazione del latte in formaggio, burro e ricotta. Una postazione multimediale raccoglie, invece, le attestazioni finora raccolte sulle casere esistenti (anche allo stato di rudere) nell'area Parco. Possibilità di visitare il paese e le sue architetture spontanee.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata

In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.

Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

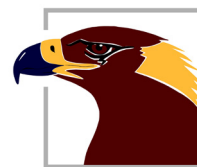
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



9

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

TRAMONTI DI SOPRA: IL PAESE FANTASMA DI FRASSANEIT E LE FORNACI



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Tramonti di Sopra, un delizioso borgo che ha mantenuto tutto il fascino di un tempo. Tra le sue viuzze è possibile scovare numerosi murales che raccontano il borgo con disegni tematici colorati sulle facciate delle case tipiche. Alcuni sono ben visibili, altri è divertente trovarli e rimanerne affascinati.

- Ritrovo con la guida naturalistica a Tramonti di Sopra (PN) al Centro visite del Parco.
- Partenza per l'escursione naturalistica il sentiero delle fornaci che conduce al paese fantasma di Frassaneit. È un percorso che porta tra il greto del Meduna passando accanto a diverse fornaci ristrutturata. Le fornaci da calce venivano costruite nei luoghi dove le materie prime erano facilmente reperibili. La tecnica di costruzione prevedeva di innalzare una struttura circolare alta tre metri con la base del diametro di tre. La costruzione si stringeva poi nella parte alta. Le fessure venivano poi chiuse con l'argilla per evitare la dispersione del calore. Lungo il percorso si arriva anche al paese fantasma di Frassaneit dove spiccano i resti della vita di generazioni andate. Il borgo abbandonato dà la sensazione di trovarsi in un luogo magico che con la fantasia si anima immaginando le vite che una volta si raccoglievano nel calore del focolare tra racconti, miti e leggende.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Visita alla mostra del Centro visite con la mostra "Acqua: natura, patrimonio, energia" realizzata per divulgare i valori di questo bene naturale nei diversi ambiti della vita sulla terra fino allo sfruttamento energetico. La mostra è stata strutturata principalmente a livello didattico, adattandola al mondo della scuola. Ma non mancano occasioni di divertimento anche per i grandi che possono scoprire, insieme ai ragazzi, gli argomenti e i giochi che il Centro visite offre. Il percorso si sviluppa su due diverse aree: nella prima saletta, oltre al plastico che mostra il sistema dei laghi della Val Tramontina, troviamo alcuni dettagli storici raccontati con ausilio di foto d'epoca che ci illustrano come veniva sfruttata l'acqua nel passato. Un meccanismo a parete ci mostra come funziona una centrale idroelettrica e ci fa conoscere la sua importanza per la produzione di energia elettrica utilizzando il movimento di masse d'acqua. Un'intera parete è dedicata agli esperimenti. Ampi cassetti contengono tutto il materiale necessario a realizzare gli esperimenti descritti, utili a capire alcuni fenomeni chimici. Si imparano così concetti astratti come: principio di Pascal, principio di Archimede, tensione superficiale, capillarità, solubilità. Nella seconda saletta è possibile assistere alla proiezione del video "Percorsi d'acqua - dalla montagna al mare - dalla sorgente alla foce" in un ambiente allestito con veri sassi di torrente. Possibilità di visitare il Museo dei Fossili dove verranno approfonditi gli argomenti riguardanti la geologia con particolare attenzione alle dinamiche di fossilizzazione e la storia della rocce.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



10 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

FORNI DI SOPRA: IL CASTELLO MEDIEVALE DI SACUÌDIC



PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Forni di Sopra conosciuto come il paese delle erbe. Si svolge qui infatti una delle manifestazioni più affascinanti del territorio: La festa delle Erbe dove attraverso stand e bontà si possono conoscere principi e utilizzi delle erbe aromatiche o officinali delle nostre montagne.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Forni di Sopra (UD).
- Partenza per l'escursione al sentiero del Castello Medioevale di Sacuìdic. Le campagne di scavo effettuate hanno portato alla luce numerosi reperti e reso possibile la datazione del castello: XII-XIV secolo. Fra i reperti ritrovati: frammenti di ceramiche e vetro, oggetti in metallo, monete che farebbero pensare all'esistenza in loco di una zecca clandestina. Il recupero del sito ha coinvolto anche numerosi volontari forniesi del comitato "For da Difiendi". Nei pressi dell'abitato di Andrazza, lungo l'itinerario, sono inoltre iniziati gli scavi di una Necropoli Longobarda; sono stati già ritrovati alcuni reperti ma le indagini sono appena iniziate. Il percorso è interessante perché permette di affrontare il tema dell'evoluzione del paesaggio sia in tempi storici che geologici. Questo tema si può affrontare a "strati" iniziando da quelli più antichi (geologia e glacialismo), passando alla vegetazione fino alla storia della presenza dell'uomo (gli effetti che ha avuto e ha sull'ambiente, il riconoscimento dei segni materiali sul paesaggio).
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Forni di Sopra e visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "La vegetazione del Parco": un percorso espositivo conduce il visitatore attraverso i diversi aspetti della vegetazione delle Dolomiti Friulane; si inizia con le informazioni generali relative alla vegetazione degli ambienti montani per arrivare ai complessi ed importanti rapporti storici tra l'uomo e le piante. Sono inoltre presentati anche gli aspetti naturalistici più interessanti come gli adattamenti alle notevoli difficoltà ambientali, gli endemismi e le diverse forme con cui le piante si organizzano in comunità stabili. La struttura opera inoltre quale laboratorio didattico a carattere botanico, ospitando, tra l'altro, mostre temporanee relative ad erbe e funghi.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



11 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

FORNI DI SOPRA: SENTIERO DEI BAMBINI E ORTO BOTANICO



PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Forni di Sopra conosciuto come il paese delle erbe. Si svolge qui infatti una delle manifestazioni più affascinanti del territorio: La festa delle Erbe dove attraverso stand e bontà si possono conoscere principi e utilizzi delle erbe aromatiche o officinali delle nostre montagne.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Forni di Sopra (UD).
- Partenza per l'escursione al Sentiero dei Bambini che consente di affrontare sia gli aspetti naturalistici che quelli antropici dell'ambiente alpino presentando sempre riferimenti concreti sul territorio. La forma delle montagne, la vegetazione molto diversificata, le tracce degli animali e la vicinanza delle sorgenti del Tagliamento rappresentano i temi naturalistici principali; la presenza di antiche stalle, ruderi e pascoli abbandonati raccontano invece la storia dell'uomo in questa valle. Una passeggiata semplice con poche salite su strada forestale rappresenta il "primo contatto" ideale dei bambini alla montagna. Insieme al Sentiero dei Bambini è prevista la visita all'Orto Botanico delle Scuole di Forni di Sopra di grande interesse didattico e naturalistico; sono presenti infatti numerose specie rare e interessanti.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Forni di Sopra e visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "La vegetazione del Parco": un percorso espositivo conduce il visitatore attraverso i diversi aspetti della vegetazione delle Dolomiti Friulane; si inizia con le informazioni generali relative alla vegetazione degli ambienti montani per arrivare ai complessi ed importanti rapporti storici tra l'uomo e le piante. Sono inoltre presentati anche gli aspetti naturalistici più interessanti come gli adattamenti alle notevoli difficoltà ambientali, gli endemismi e le diverse forme con cui le piante si organizzano in comunità stabili. La struttura opera inoltre quale laboratorio didattico a carattere botanico, ospitando, tra l'altro, mostre temporanee relative ad erbe e funghi.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



12 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

FORNI DI SOPRA: IL FIUME TAGLIAMENTO E LE DOLOMITI FRIULANE



PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Forni di Sopra conosciuto come il paese delle erbe. Si svolge qui infatti una delle manifestazioni più affascinanti del territorio: La festa delle Erbe dove attraverso stand e bontà si possono conoscere principi e utilizzi delle erbe aromatiche o officinali delle nostre montagne.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Forni di Sopra (UD).
- Partenza per l'escursione al sentiero del Fiume Tagliamento per scoprire le meraviglie del Parco dalla vegetazione all'acqua fino agli splendidi paesaggi delle Dolomiti Friulane. Lungo il percorso è possibile osservare anche le tracce lasciate dalla fauna selvatica di cui il luogo è particolarmente ricco.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Forni di Sopra e visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "La vegetazione del Parco": un percorso espositivo conduce il visitatore attraverso i diversi aspetti della vegetazione delle Dolomiti Friulane; si inizia con le informazioni generali relative alla vegetazione degli ambienti montani per arrivare ai complessi ed importanti rapporti storici tra l'uomo e le piante.
Sono inoltre presentati anche gli aspetti naturalistici più interessanti come gli adattamenti alle notevoli difficoltà ambientali, gli endemismi e le diverse forme con cui le piante si organizzano in comunità stabili. La struttura opera inoltre quale laboratorio didattico a carattere botanico, ospitando, tra l'altro, mostre temporanee relative ad erbe e funghi.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



13 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

FORNI DI SOTTO: FORESTE E UOMO



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PROGRAMMA

L'itinerario si trova nel paese di Forni di Sotto con la sua bellissima valle. Il paesino è adagiato in una vasta pianura sovrastato da boschi e montagne: la tranquillità ideale per vivere il contatto con la natura.

È suddiviso in tre borgate: Vico (la più antica e geograficamente posta ad altitudine minore), Baselia (la borgata centrale) e Tredolo (la borgata che si sviluppa principalmente lungo la SS 52).

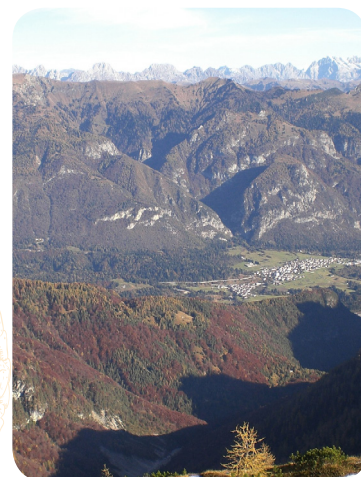
- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza a Forni di Sotto (UD).
- Partenza per l'escursione al sentiero Foreste e Uomo, un itinerario che porta alla scoperta del bosco, delle sue funzioni e risorse, dell'utilizzo da parte dell'uomo per venire a conoscenza di come l'uomo si adatta al territorio ma anche di come lo modifica per le sue esigenze. Si potrà inoltre conoscere la storia dei boscaioli che hanno vissuto in questa valle, scoprire i segreti e le fatiche di uno dei lavori antichi più affascinanti del territorio montano.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).
- Rientro al paese di Forni di Sopra e visita guidata al Centro visite che ospita la mostra "Le tipologie forestali". L'esposizione accoglie materiali e reperti didattici al fine di divulgare la conoscenza della realtà naturalistica del Parco e più in generale del rapporto uomo-foresta. L'obiettivo è di permettere al visitatore di conoscere le peculiarità che rendono il territorio del Parco un ambito degno di essere protetto. La mostra del Centro visite di Forni di Sotto rappresenta "al chiuso" l'ambiente forestale che è possibile ritrovare percorrendo i sentieri del Parco.
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

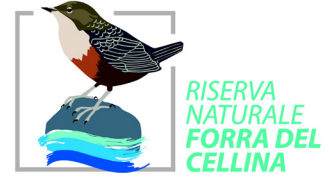
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



14

ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

BARCIS: LA RISERVA NATURALE DELLA FORRA DEL CELLINA UN CANYON NATURALE TRA I PIU' BELLI D'ITALIA



PROGRAMMA

L'itinerario si trova nella Riserva Naturale Forra del Cellina situata nel territorio di tre Comuni: Barcis, Andreis e Montereale Valcellina. La riserva interessa la parte più significativa della grande incisione che il torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis e Montereale prima del suo sbocco nell'alta pianura pordenonese. L'aspetto geomorfologico è quello tipico di un grande canyon, il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari in Italia.

- Ritrovo con la guida naturalistica al Centro visite della Riserva Naturale Forra del Cellina Località Ponte Antoi a Barcis (PN).
- Partenza per l'escursione naturalistica il sentiero del Dint, un facile itinerario che permette di approfondire numerosi aspetti naturalistici dell'area quali vegetazione, fauna, geologia e carsismo superficiale. I punti panoramici situati lungo il percorso consentono di osservare la forra del Cellina in tutta la sua bellezza.
- Pranzo al sacco in ambiente.
(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).

- Rientro al Centro visite e visita alla mostra "La Riserva della Forra del Cellina" dove verranno approfonditi gli aspetti naturalistici, storici ed etnografici riguardanti quest'area protetta attraverso pannelli illustrativi, audiovisivi e materiali multimediali. La Riserva si caratterizza per alcune peculiarità floristiche e vegetazionali legate alle particolari condizioni microclimatiche dell'area, dovute a esposizioni dei versanti variabili, situazioni geo-pedologiche diversificate e quote che vanno dai circa 315-350 m s.l.m. dei fondovalle ai 1470 m s.l.m. della vetta del monte I Cameroni.

La consistenza faunistica della Riserva non è elevata, ma presenta numerose specie che non trovano facile riscontro in ambienti simili.

L'abbandono delle attività umane e la particolare conformazione morfologica dell'area protetta hanno permesso un rapido sviluppo delle popolazioni animali, soprattutto di quelle più diffidenti alla presenza umana.

Sulle pareti verticali delle profonde incisioni presenti nella Riserva sono ben documentate le morfologie legate all'azione erosiva dell'acqua: marmitte di erosione, sottoescavazioni e rocce levigate. Queste forme caratterizzano la parte bassa e media dei versanti, mentre nelle zone più elevate vengono mascherate, cancellate e sostituite da quelle dovute alla fratturazione della roccia, all'azione del gelo e disgelo e della gravità.

La maggior parte del territorio della Riserva è costituito da rocce carbonatiche. Questo ha determinato l'instaurarsi di fenomeni di dissoluzione che hanno dato luogo a morfologie di tipo carsico.

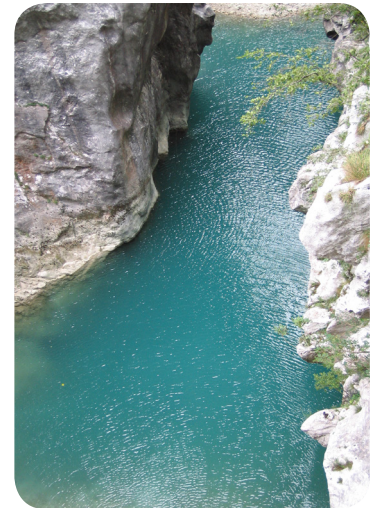
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

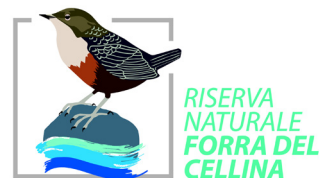
MATERIALI NECESSARI PER L'ESCURSIONE

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



15 ITINERARI NATURALISTICI - ETNOGRAFICI E CENTRI VISITE

BARCIS: LA VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA E LE GROTTE DELLA VECCHIA DIGA



PROGRAMMA

La realizzazione dei primi impianti idroelettrici sul torrente Cellina ("vecchia diga", canale adduttore e centrale di Malnisio) permise di realizzare il primo collegamento carrozzabile tra il paese di Montereale Valcellina e la località Molassa.

Per costruire gli impianti era necessaria una strada di cantiere che permettesse di raggiungere i luoghi interessati dai lavori (lungo la forra del Cellina) fino al sito dove doveva essere costruita la diga di presa ("vecchia diga"). La stessa strada venne prolungata, a spese dei comuni interessati, fino alla borgata Molassa collegando finalmente la valle alla pianura.

La vecchia strada della Valcellina è stata poi dismessa nel 1992 con la costruzione dell'attuale viabilità.

- Ritrovo con la guida naturalistica al Centro visite della Riserva Naturale Forra del Cellina Località Ponte Antoi a Barcis (PN).

- Partenza per l'itinerario della Vecchia Strada della Valcellina fino a raggiungere le grotte della Vecchia Diga.

Lo sviluppo totale della grotta è di circa 1200 metri, con un dislivello di circa 30 metri. Durante l'anno la temperatura all'interno della grotta oscilla tra i 9,4 °C e gli 8,7 °C. Le Grotte della Vecchia Diga custodiscono una fauna altamente specializzata, adattata alle condizioni climatiche ipogee (mancanza di luce, umidità e temperatura costanti) e molto preziosa dal punto di vista naturalistico.

L'isolamento geografico dell'area e la distanza dai distretti alpini più interni, interessati dalle ultime glaciazioni, hanno contribuito alla conservazione di una fauna relictiva primitiva, la cui esistenza è riconducibile ad antichissime epoche preglaciali. Coabitano specie in qualche caso endemiche o esclusive dell'area. La cavità, oltre ad essere meta di specialisti in varie discipline e di speleologi, è facilmente visitabile e ben si adatta ad essere percorsa, almeno in parte, da scolaresche e gruppi.

- Pranzo al sacco in ambiente.

(in caso di brutto tempo il pranzo al sacco si effettuerà presso il Centro visite).

- Rientro al Centro visite e visita alla mostra "La Riserva della Forra del Cellina" dove verranno approfonditi gli aspetti naturalistici, storici ed etnografici riguardanti quest'area protetta attraverso pannelli illustrativi, audiovisivi e materiali multimediali.

La Riserva si caratterizza per alcune peculiarità floristiche e vegetazionali legate alle particolari condizioni microclimatiche dell'area, dovute a esposizioni dei versanti variabili, situazioni geo-pedologiche diversificate e quote che vanno dai circa 315-350 m s.l.m. dei fondovalle ai 1470 m s.l.m. della vetta del monte I Cameroni.

La consistenza faunistica della Riserva non è elevata, ma presenta numerose specie che non trovano facile riscontro in ambienti simili.

L'abbandono delle attività umane e la particolare conformazione morfologica dell'area protetta hanno permesso un rapido sviluppo delle popolazioni animali, soprattutto di quelle più diffidenti alla presenza umana. Sulle pareti verticali delle profonde incisioni presenti nella Riserva sono ben documentate le morfologie legate all'azione erosiva dell'acqua: marmitte di erosione, sottoescavazioni e rocce levigate. Queste forme caratterizzano la parte bassa e media dei versanti, mentre nelle zone più elevate vengono mascherate, cancellate e sostituite da quelle dovute alla fratturazione della roccia, all'azione del gelo e disgelo e della gravità.

La maggior parte del territorio della Riserva è costituito da rocce carbonatiche. Questo ha determinato l'instaurarsi di fenomeni di dissoluzione che hanno dato luogo a morfologie di tipo carsico.

- Termine visita guidata.

DURATA

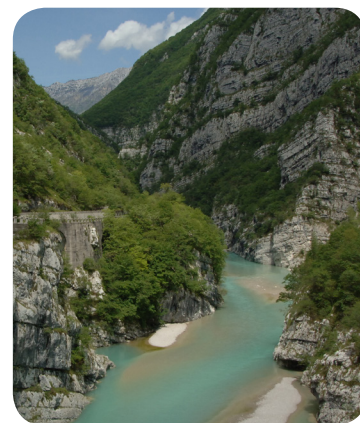
- Giornata intera, adattabile a mezza giornata

In caso di pioggia le attività si svolgeranno comunque al coperto, attraverso attività alternative presso i Centri visite.

Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.

MATERIALI NECESSARI PER LA VISITA ALLA GROTTA

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti, k-way, un pile o una felpa pesante poiché all'interno c'è una temperatura di 10-15 gradi ed elevata umidità, torcia (meglio se frontale) eventualmente fornita dal Parco, vestiario "da sporcare" - nella grotta c'è limo e sabbia, pantaloni lunghi, caschetto protettivo (eventualmente fornito dal Parco).
- Munirsi di cambio da utilizzare alla fine dell'attività.





ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

16 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE ICELAND IL GIOCO DELL'ARRAMPICATA SUL GHIACCIO



PROGRAMMA

L'arrampicata su ghiaccio è un'esperienza sensoriale amplificata dalle condizioni climatiche particolari. Diventa così un momento formativo intenso e molto divertente che fortifica il carattere e sviluppa dinamiche cognitive.

- Ritrovo con la guida alpina in piazza.
- Trasferimento al sito per lo svolgimento dell'attività. Dove verranno svolte semplici arrampicate sul ghiaccio con percorsi attrezzati appositamente. Verranno spiegate anche le tecniche di come muoversi su terreno ghiacciato. Il tutto verrà gestito nel massimo della sicurezza con la presenza di una guida alpina che mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria.
- Pranzo al sacco in ambiente.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ

- Scarponcini da trekking e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna d'inverno.
- k-way
- Munirsi di cambio da utilizzare alla fine dell'attività.



17 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

CAMPO NEVE E RACCHETTE DA NEVE



PROGRAMMA

Un'attività a contatto con la neve per scoprirne il fascino, le potenzialità e conoscere come rapportarsi con il territorio innevato in montagna. Il campo neve è un modo per imparare le tecniche di riconoscimento dello strato nevoso insieme al ghiaccio e alle differenti componenti. Spazio anche al divertimento con le racchette da neve (ciaspe) per capire come affrontare la neve fresca o ghiacciata con gli strumenti giusti.

- Ritrovo con la guida alpina in piazza.
- Trasferimento al sito per lo svolgimento dell'attività.
L'attività campo neve ha lo scopo di fare conoscere la neve in tutti i suoi aspetti: come nasce, come si trasforma, come esplorarla sia in superficie (escursione con e senza racchette da neve, galleggiamento, rumori, tracce) che in profondità (sprofondamento, stratificazioni, scavi, palle di neve, igloo, grotta).
È un'occasione per conoscere gli aspetti relativi alla prevenzione di incidenti e per testare le moderne tecniche di autosoccorso e ricerca sul terreno innevato.
L'attività, che si svolge nelle aree nivologicamente più rappresentative dell'area protetta.
- Pranzo al sacco in ambiente.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ

- Scarponcini da trekking e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna d'inverno.
- k-way
- Munirsi di cambio da utilizzare alla fine dell'attività.



18 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

ECOCANYONING L'ACQUAFAN TRA I MONTI



PROGRAMMA

Una divertente disciplina per chi ama l'acqua, la roccia e i brividi. Un vero e proprio acquafan tra i monti: scivolate nell'acqua, salti a tuffo in gole strette e profonde, calate in corda doppia nei canyon rocciosi del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Una divertente formula con percorsi attrezzati appositamente per principianti che verranno seguiti dalle guide alpine passo dopo passo, da come indossare la muta acquatica fino alla gestione dei passaggi nell'acqua in totale sicurezza per dare spazio al divertimento.

- Ritrovo con la guida alpina alla Conca Verde di Claut (PN). La zona dedicata al percorso di canyoning in località Ciafurle è adatta a tutti, anche a bambini e ragazzi, grazie alla semplicità della conformazione del torrente che si trova proprio vicino alla Conca Verde. È come trovarsi in un "acquafan" solamente circondati dalla roccia e dalle montagne. Il tutto verrà gestito nel massimo della sicurezza con la presenza di una guida alpina che mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria.

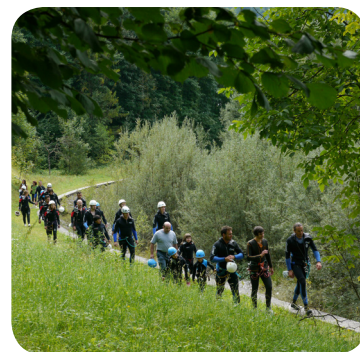
- Termine visita guidata.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALE NECESSARIO PER L'ATTIVITÀ

- Scarpe da ginnastica o scarponcini leggeri da bagnare/usurare. Indumenti da indossare sotto la muta: costume e/o biancheria non di cotone.
- Munirsi di cambio da utilizzare alla fine dell'attività.



19 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

ECOCLIMBING IL GIOCO DELL'ARRAMPICATA



PROGRAMMA

Quando si parla di arrampicata è sicuramente riduttivo intenderla solamente come sport e ricreazione, molte possono essere le valenze implicite a questa attività: esplorazioni introspettive, valori filosofici e sviluppo di senso pratico e equilibrio. L'arrampicare favorisce attraverso l'esperienza sensoriale, la riscoperta del proprio carattere e della propria personalità, elementi fondamentali per poter crescere. L'arrampicata è un momento formativo oltre che sportivo e ricreativo, un canale di comunicazione preferenziale per trasmettere ai giovani, ma anche ai meno giovani, il valore della natura e l'importanza dei parchi naturali, nella ricerca di nuove e inesplorate sintonie.

- Ritrovo con la guida alpina in piazza.
- Trasferimento in falesia.
Nella palestra di roccia attrezzata verranno effettuate semplici prove di arrampicata.
Il tutto verrà gestito nel massimo della sicurezza con la presenza di una guida alpina che mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria.
- Pranzo al sacco in ambiente.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



20 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

FOTOTREKKING IMPARARE A FOTOGRAFARE LA NATURA



PROGRAMMA

La natura, si sa, regala bellezze che fanno rimanere senza fiato. E tra gli accessori indispensabili quando ci si trova in questi paradisi dolomitici è senz'altro la fotocamera. Non solo per portare a casa un ricordo di un'emozione ma utile anche per studiare successivamente un fiore, un'impronta o qualsiasi elemento che ha catturato la nostra curiosità. Per farlo al meglio potrebbe essere un'idea quella di essere accompagnati, durante un'escursione, da un esperto che riesca a svelarvi i migliori trucchi per fotografare le bellezze naturalistiche.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza.
- A seconda dell'itinerario scelto sarà possibile approfondire diverse tecniche fotografiche, quali macro e flora, paesaggistica, natura in movimento, costruzione dell'immagine, fotografare di notte, fotografare le stelle, fotografare l'acqua, come "guardare" con occhio fotografico. Sarà anche possibile conoscere gli elementi della fotocamera (diaframma, iso, obiettivo, ecc...) e valutare l'importanza della luce.
- Pranzo al sacco in ambiente.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ

- MACCHINA FOTOGRAFICA
- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



21 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

GEOTREKKING RICONOSCERE LE ROCCE



PROGRAMMA

Le rocce, i sassi e la conformazione dei giganti di pietra sono ricchi di storia e possono raccontare e mostrare i segreti più profondi della terra. La geologia interessa diversi siti all'interno del territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane con panorami e rocce differenti.

- Ritrovo con la guida naturalistica in piazza. All'interno del Parco Naturale Dolomiti Friulane sono molti i luoghi dove le rocce si raccontano. Tra le forre del Cellina e del Molassa ad esempio troviamo rocce levigate e scavate dall'acqua che si inerpicano alte e affascinanti.

Anche sul Monte Dosàip le conformazioni sono molto particolari.

Ad Andreis le storie di pietra si intensificano con il passaggio della faglia periadriatica. E a Claut le impronte fossili raccontano le passeggiate di un dinosauro antico. A Erto e Casso tra la vetta del Monte Borgà si nascondono invece libri giganti del tutto particolari: lastroni di pietra incastonati l'uno sopra l'altro, tra quelle righe ancora una volta la terra si racconta.

Il geotrekking vi darà la possibilità di capire i vari tipi di rocce, di riconoscerle e catalogarle in modo da capire la genesi di uno dei più bei patrimoni dell'Umanità protetti dall'UNESCO.

- Pranzo al sacco in ambiente.
- Possibilità di laboratori ed esperimenti.

DURATA

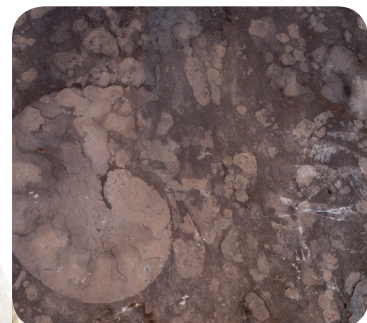
- Giornata intera, adattabile a mezza giornata

In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.

Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.

MATERIALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ

- Scarponcini da trekking o scarpe da ginnastica pesanti e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- k-way



22 ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

STONE EXPLORING IN EQUILIBRIO TRA I MASSI DEI TORRENTI



PROGRAMMA

Lo stone exploring è una particolare disciplina da effettuare in ambiente vicino o nei torrenti, dove c'è la maggior concentrazione di massi e sassi. Un gioco che sviluppa, attraverso il contatto sensoriale, l'equilibrio e le altre capacità motorie, imparando a conoscere la montagna attraverso il contatto con le rocce.

- Ritrovo con la guida alpina in piazza.
- Trasferimento al sito per lo svolgimento dell'attività. La disciplina si può effettuare in luoghi dove i massi sono molto grandi, concentrando l'attenzione sull'uso di mani e piedi oppure si può svolgere su percorsi minuti lungo sassi dei torrenti con tratti anche a spasso nell'acqua per sviluppare equilibrio e capacità di intuizione e cognizione motoria.
- Pranzo al sacco in ambiente.

DURATA

- Giornata intera, adattabile a mezza giornata
*In caso di pioggia le attività non possono essere svolte.
Il programma potrà essere variato in base alle esigenze del gruppo.*

MATERIALE NECESSARIO PER L'ATTIVITÀ

- Scarpe da ginnastica o scarponcini leggeri da bagnare/usurare e abbigliamento adeguato per un'escursione in montagna.
- Munirsi di cambio da utilizzare alla fine dell'attività.



TARIFFE PER GRUPPI ORGANIZZATI E ISTITUTI SCOLASTICI



VISITE GUIDATE AI CENTRI VISITE, AI MUSEI ETNOGRAFI ED ECOMUSEI CONVENZIONATI E AI LUOGHI DI INTERESSE DEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

Giornata intera:

- TARIFFA BASE: **11,00 €** a persona
- BAMBINI FINO A 15 ANNI, ANZIANI OLTRE I 65 O PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: **6,00 €** a persona
- GRUPPI SCOLASTICI: **6,00 €** a persona
- PERCORSO CORONAMENTO DIGA DEL VAJONT: **1,00 €** di supplemento

Mezza giornata:

- TARIFFA BASE: **7,00 €** a persona
- BAMBINI FINO A 15 ANNI, ANZIANI OLTRE I 65 O PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: **4,00 €** a persona
- GRUPPI SCOLASTICI: **4,00 €** a persona
- PERCORSO CORONAMENTO DIGA DEL VAJONT: **1,00 €** di supplemento

INTERVENTO FORMATIVO

- TARIFFA NEI TERRITORI E STRUTTURE DEL PARCO E DELLA RISERVA: **70,00 €**
- TARIFFA FUORI TERRITORI E STRUTTURE DEL PARCO E DELLA RISERVA: **80,00 €**

ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN AMBIENTE

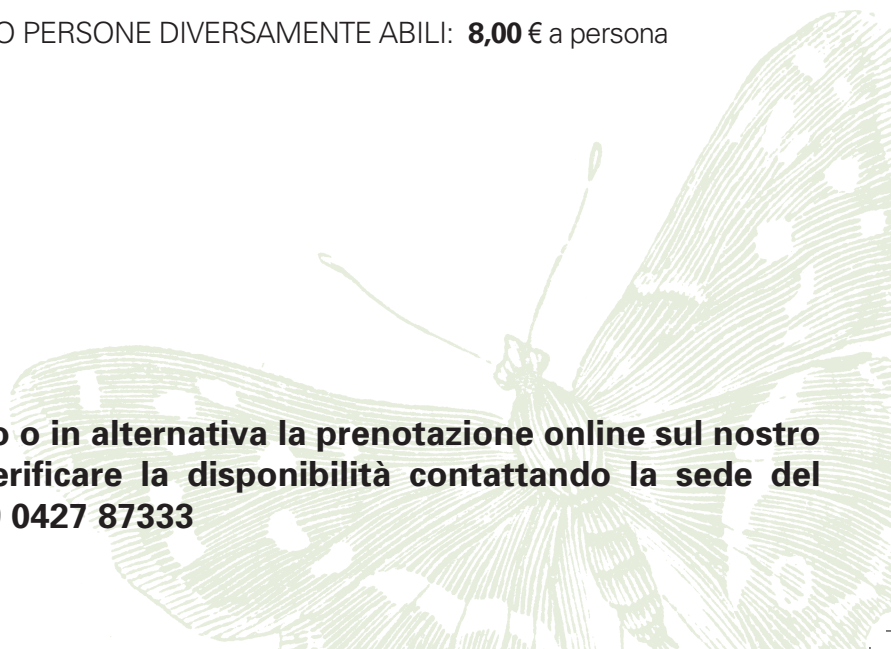
Giornata Intera:

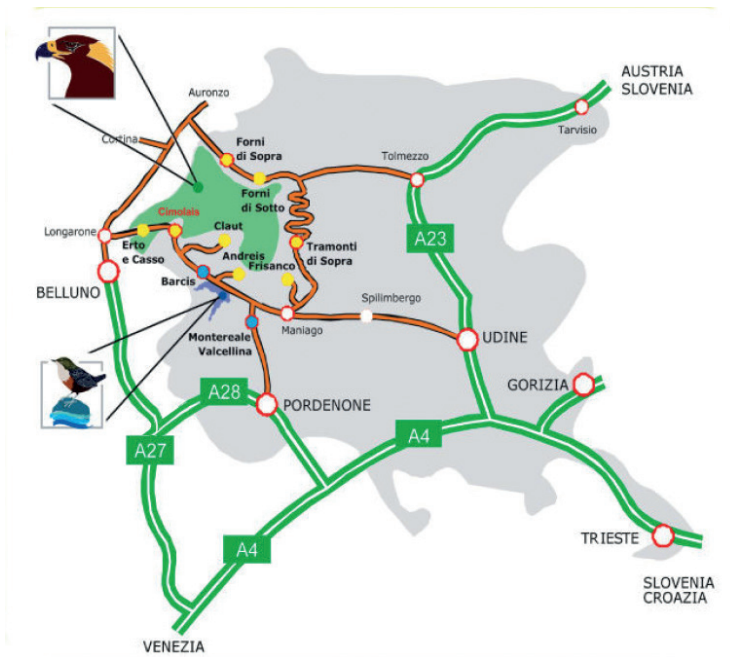
- TARIFFA BASE: **15,00 €** a persona
- BAMBINI FINO A 8 ANNI, ANZIANI OLTRE I 65 O PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: **8,00 €** a persona
- GRUPPI SCOLASTICI: **8,00 €** a persona

NOLEGGIO CASERE




- TARIFFA BASE: **50,00 €** a gruppo
- GRUPPI SCOLASTICI: **25,00 €** a gruppo

Prima di compilare il modulo cartaceo o in alternativa la prenotazione online sul nostro sito www.parcodolomitifriulane.it verificare la disponibilità contattando la sede del Parco Naturale Dolomiti Friulane: +39 0427 87333





PARCOMMUNITY

-  Facebook.com/dolomitifriulane
-  Instagram.com/dolomitifriulane
-  twitter.com/parcoDF

COME ARRIVARE

VALCELLINA

I centri di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina sono raggiungibili dalle autostrade:

- A 28 VENEZIA-PORDENONE, uscita Pordenone, seguendo poi le indicazioni della SR251 per Maniago, Montereale Valcellina e Valcellina
- A 27 VENEZIA-BELLUNO, uscita Cadore-Dolomiti, seguendo le indicazioni della SS51 per Cortina fino a Longarone, e quindi della SR251 per la Valcellina

VAL TAGLIAMENTO

I centri di Forni di Sopra e Forni di Sotto sono raggiungibili dall'autostrada:

- A 23 UDINE-TARVISIO, uscita Carnia-Tolmezzo seguendo poi le indicazioni della SS5 per Passo Mauria
- A 27 VENEZIA-BELLUNO, uscita Cadore-Dolomiti, seguendo le indicazioni della SS51 per Cortina fino a Tai di Cadore, seguendo poi le indicazioni per Auronzo della SS51/b. Poi si prosegue seguendo le indicazioni della SS52 per Passo Mauria

VAL TRAMONTINA E VAL COLVERA

I centri di Frisanco e Tramonti di Sopra sono raggiungibili dall'autostrada:

- A28 VENEZIA-PORDENONE, uscita Pordenone, seguendo poi le indicazioni della SR251 per Maniago. Da Maniago si prosegue per Frisanco seguendo le indicazioni della SP26 della Val Colvera, per Tramonti di Sopra seguendo le indicazioni della SR552




COME PRENOTARE

Puoi prenotare la tua visita guidata nel nostro sito www.parcodolomitifriulane.it oppure compilando il **modulo di prenotazione** che trovi in allegato previa conferma di disponibilità chiamando **+39.0427.87333**

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (PN) Italy
 C.F. 90007060933
 Tel. +39.0427.87333
 Fax +39.0427.877900
www.parcodolomitifriulane.it
info@parcodolomitifriulane.it

PARCOMMUNITY

-  Facebook.com/dolomitifriulane
-  Instagram.com/dolomitifriulane
-  twitter.com/parcoDF



DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITIS

